TRIVELLAZIONI: TUTTO PRONTO PER IL SIT CONTRO OMBRINA A ROMA

7 Ottobre 2015

PESCARA – “Tutti a Roma mercoledì 14 ottobre per manifestare davanti al Ministero dello Sviluppo Economico la compatta opposizione della comunità abruzzese al progetto Ombrina mare”: questo l’appello del Coordinamento No Ombrina abruzzese a cittadini, associazioni ed amministratori in vista della Conferenza dei Servizi da cui è attesa la determinazione conclusiva all’interno del Procedimento Unico sul progetto petrolifero della Rockhopper (ex Medoil).

Si tratta di un sit-in, già autorizzato dalla Questura di Roma, previsto a Roma a partire dalle 10:30 davanti al Ministero dello Sviluppo Economico in via Molise 2. Diversi pullman partiranno alla volta della capitale e sono previste delegazioni anche da altre regioni italiane interessate da progetti simili.

“Domenica scorsa ad Ancona si è tenuta una partecipatissima assemblea nazionale dei movimenti che si battono per difendere il territorio e il Belpaese – afferma il Coordinamento No ombrina -. E’ stata lanciata la campagna nazionale contro la devastazione e il saccheggio dell’ambiente e il primo appuntamento assunto da tutti i movimenti in solidarietà alla lotta abruzzese è proprio quello del 14 ottobre a Roma per contestare il progetto Ombrina”.

“Appare incredibile che un’intera regione non sia minimamente ascoltata da un potere centrale proteso a promuovere esclusivamente gli affari dei petrolieri. L’economia diffusa, quella che produce lavoro e distribuisce ricchezza, deve capitolare, secondo il Governo Renzi, davanti agli interessi delle lobby. Ricordiamo che, per stessa ammissione della Rockhopper, i posti di lavoro creati da Ombrina saranno una quindicina, meno di quelli assicurati da un ristorante, a fronte di un danno immenso al turismo”.

Domani vi sarà il consiglio regionale straordinario dedicato al progetto. Il Coordinamento chiede ai cittadini di seguirlo in streaming.

“Vedremo – dice – chi voterà la proposta di legge sul Parco marino e quella per la legge di iniziativa regionale alle Camere per la modifica dell’Art.35 del Decreto Sviluppo sulle 12 miglia”.

“La proposta di legge al Parlamento, prevista dall’Art.121 della Costituzione, permetterà di cambiare in poche settimane la norma che ha permesso di riesumare il progetto Ombrina Mare. Alle Camere i deputati e i senatori, soprattutto quelli delle regioni che hanno votato i referendum, in particolare quelli della maggioranza, potranno così dimostrare subito da che parte stanno assumendosi le proprie responsabilità senza tentare di passare ai cittadini il cerino che loro stessi hanno acceso. Pertanto non ci sono scuse e ci aspettiamo il voto favorevole su entrambi i provvedimenti”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli